



Alunni con il disturbo dello spettro autistico e didattica a distanza

È arrivato il corona virus e tutti noi abbiamo dovuto cambiare modo di insegnare e fare didattica. I bambini o ragazzi che siano non si svegliano più presto per vestirsi, lavarsi, andare a scuola, lavorare e giocare con i propri compagni e insegnanti. Per imparare si utilizza il computer con l'aiuto dei genitori.

È un cambiamento repentino della routine quotidiana che ha destabilizzato più degli altri gli **alunni** certificati specialmente quelli con il **disturbo dello spettro autistico**.

Le loro difficoltà di comunicazione e l'iper/iposensibilità sensoriali portano spesso i soggetti autistici a sviluppare ossessioni, routine e rituali che danno loro sicurezza e per sopperire ad una percezione inadeguata, distorta e frammentaria dell'ambiente intorno a loro¹.

I cambiamenti, in particolar modo quelli non previsti e repentini, sono fonte di disagio, stress ed ansia.

Questo disagio può manifestarsi in forma lieve, ma può arrivare a vere e proprie crisi di rabbia (temper tantrums) e a reazioni violente auto ed etero lesionistiche che mettono a dura prova i genitori già destabilizzati dalle caratteristiche specifiche della sindrome dei loro figli.

Anche nella normalità della vita quotidiana, la famiglia di un alunno autistico sviluppa un livello di disagio e stress più marcato per la difficoltà della gestione familiare rispetto ad altre patologie o situazioni di cronicità, come diabete o sindrome di Down, nelle quali, evidentemente, le variabili comportamentali e terapeutiche sono più controllabili e anche più semplici da decodificare (Mandell e Seltzer, 2007)².

La drastica restrizione o l'interruzione delle attività abituali e gradite, dei rapporti con tecnici e persone significative, degli scambi interpersonali (o l'impossibilità di evitare la convivenza forzata)

¹ Ossessioni, routine e rituali nei disturbi dello spettro autistico

<http://educationalacademy.blogspot.com/2019/07/ossessioni-routine-e-rituali-nei.html>; 24-07.2019

² Aldo diavoletto "La famiglia del paziente autistico"; <http://www.socialnews.it>; 15-01-2016

e più in generale della libertà può favorire nell'allievo autistico una regressione, una perdita di abilità, sentimenti di smarrimento, solitudine, angoscia e frustrazione.

Per alcuni di loro la sola interruzione delle routine giornaliere e l'allontanamento dai luoghi normalmente frequentati è causa di confusione e sofferenza marcate. Conoscere in anticipo quello che accadrà nella giornata e nella settimana è per il bambino/ragazzo autistico un modo per rendere prevedibile il presente e l'immediato futuro e, conseguentemente, per ridurre l'ansia.³

La scuola e tutto il team docenti possono supportare la famiglia e l'allievo autistico con la loro presenza anche a distanza, favorendo lo sviluppo di gran parte delle conoscenze, abilità e competenze previste dal PEI.

C'è però da tenere in considerazione che, come messo in evidenza da Dario Ianes in più articoli, la didattica a distanza per gli alunni disabili in generale e per quelli con sindrome autistica in particolare peggiora le disuguaglianze, perché carica sul contesto familiare una serie di incombenze, facendo affidamento sulle possibilità dei genitori⁴ che possono essere o meno adeguate ma che in ogni caso creano un sovra caricamento delle responsabilità ed incombenze giornaliere.

Se quindi da un lato, in una situazione di emergenza come questa, la didattica a distanza permette di non interrompere l'attività di apprendimento, "... è bene ricordare che la scuola non è solo addestramento apprenditivo: se devo solo imparare nozioni, mi basta accendere il computer e studiare il materiale messo a disposizione dall'insegnante"⁵.

La scuola implica un aspetto relazionale sia con i compagni che i docenti, che non deve venir trascurato nella didattica a distanza, in particolar modo nell'approccio con l'alunno autistico che per le caratteristiche specifiche della sua sindrome è intaccato particolarmente sul piano relazionale, sociale, comunicativo e linguistico.

Nelle pagine seguenti verranno date alcune indicazioni per supportare l'alunno autistico in questo periodo d'emergenza:

☞ I docenti curricolari potrebbero telefonare alla famiglia per esprimere loro vicinanza e collaborare nell'individuazione del percorso dell'alunno nelle materie/aree di competenza; ove sia possibile i docenti curricolari potrebbero mantenere un rapporto con l'allievo con e-mail, contatti telefonici, videochiamate, Skype, WhatsApp e altre applicazioni.

☞ I docenti di sostegno dovrebbero in linea generale:

☞ telefonare giornalmente alle famiglie degli alunni autistici per:

³ FIA; "Consigli per la gestione dell'epidemia COVID-19 e dei fattori di distress psichico associati per le persone con disabilità intellettiva e autismo con necessità elevata e molto elevata di supporto"; <http://www.fondazione-autismo.it>

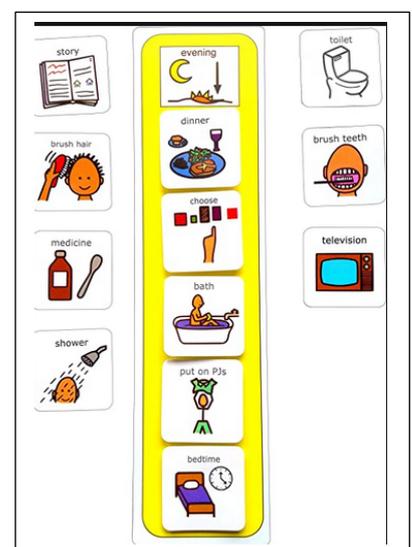
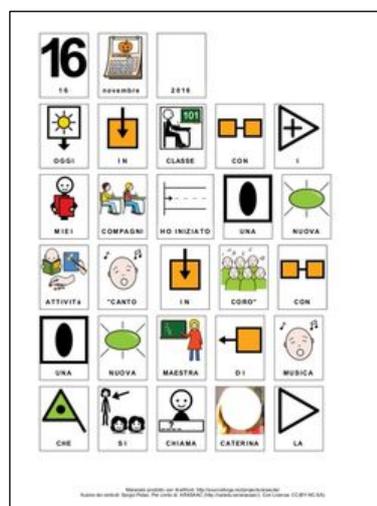
⁴ Dario Ianes; "Didattica a distanza: 5 modi per renderla inclusiva" <http://www.vita.it> ;11-03-20

⁵ Ibidem

- ✎ esaminare insieme il Pei, fare il punto della situazione e pensare a come attuarlo⁶;
- ✎ confrontarsi con i genitori sulle eventuali difficoltà di esecuzione dei compiti assegnati;
- ✎ concordare gli obiettivi da acquisire a breve termine sia educativi che didattici e le strategie da utilizzare per il loro raggiungimento;
- ✎ indicare ai genitori software, anche gratuiti, che potrebbero favorire l'apprendimento dell'alunno come ad es. le sintesi vocali per poter leggere in autonomia tutti i materiali multimediali e diminuire l'ansia di esposizione dell'alunno autistico, software per la comunicazione aumentativa ecc.

Es.: **sintesi vocali** <https://www.ivana.it/jm/Home> (scrivImmagini) <https://sites.google.com/site/leggixme/>; (leggiXme); <https://balabolka.it.softonic.com/> (balBolka); **software per la comunicazione aumentativa:** <https://sodilinux.itd.cnr.it/course/view.php?id=7>; <http://asistic.ugr.es/scaut/>; <http://abcd.iit.cnr.it/wordpress/>;

- ✎ supportare empaticamente i genitori nella gestione delle crisi o comportamenti problema con consigli, tecniche pedagogico/didattiche ed inviando materiali specifici (es. sistema semaforico, time out; strategia dell'estinzione...);
- ✎ supportare i genitori nell'organizzare una routine quotidiana rispondente ai bisogni dell'alunno anche nel periodo di emergenza e nell'ideare e realizzare un'agenda visiva della giornata;



✎ supportare la famiglia, per quanto possibile, nell'organizzazione di uno o più spazi adatti ai vari tipi di attività;



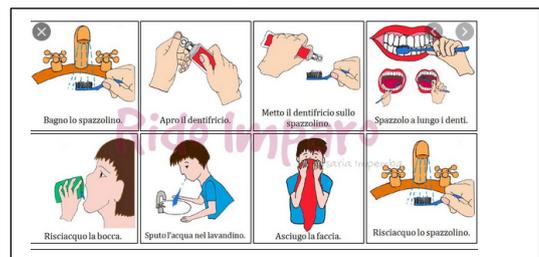
Ad esempio, per le attività didattiche e per fare i compiti, sarebbe auspicabile avere una scrivania a misura di bambino, e delimitare ulteriormente lo spazio con un tappeto.

Se l'ambiente domestico non lo permettesse i genitori potrebbero acquistare una sedia della Stoke o con caratteristiche simili che permette al bambino di utilizzare comodamente la scrivania dei genitori o il tavolo da cucina/ soggiorno.



Con una coperta o un materasso si può allestire in casa un angolo morbido, che se posto vicino alla libreria, può trasformarsi in angolo della lettura;

✎ supportare la famiglia nel far acquisire l'allievo le autonomie personali e sociali (es. lavarsi le mani, spogliarsi e vestirsi; pettinarsi, farsi i lacci, andare in bagno apparecchiare e sparecchiare, lavare i piatti, fare la lavatrice; riordinare la cameretta);



✎ creare ideare reperire ed indicare link alla famiglia per la costruzione di giochi e ricette utili all'attività ludico/ricreativa. Alcuni link utili: **giochi on line:** <http://www.baby-flash.com/wordpress/>;



<https://www.ilgufoboo.com/>; <https://www.giochionlineperbambini.com/trascinare/1-trame.php>; <https://www.giochibambini.it/scuola/>; <http://www.veronellazimella.gov.it/giochi-didattici-on-line.html>;

giochi da costruire con i bambini:

<https://www.cosepercrescere.it/category/bricolage/giochi-da-costruire/>; <https://www.nostrofiglio.it/famiglia/lavoretti/pinguino-di-ritagli>; <http://www.coccolesonore.it/news/giochi-fai-da-te/> ; **ricette:** <https://www.nostrofiglio.it/famiglia/ricette/59674-ricette-da-fare-con-i-bambin>; <http://www.foodnetwork.it/raccolta-ricette/28-ricette-divertenti-da-preparare-con-i-bambini.html>; <https://www.cosepercrescere.it/category/ricette/cucinare-con-i-bambini-ricette/>

 indicare alla famiglia lungometraggi e cortometraggi adatti ai bisogni dell'allievo da poter guardare nel tempo libero;

 dare un feedback immediato all'alunno sulle attività e i compiti svolti per es. mandando subito via WhatsApp smile; oppure piccoli premi come: disegni da stampare e colorare, programmi con giochi didattici; lungometraggi o cortometraggi per bambini...insomma qualunque cosa possa gratificare l'allievo.

 Mantenere un rapporto con l'alunno giornaliero con: e-mail contatti telefonici; videochiamate; tramite Skype; WhatsApp e altre applicazioni;

Un contatto telefonico o una video chiamata con gli insegnanti di sostegno e curricolari è importante anche per l'alunno non verbale, che sebbene non possa rispondere direttamente alle chiamate, sentirà la vicinanza, percepirà interesse per lui, da parte dei suoi docenti e riuscirà a mantenere un rapporto significativo con loro.

Sarà anche possibile con l'aiuto dei genitori pensare ad una comunicazione mediata nelle videochiamate utilizzando le modalità comunicative specifiche dell'alunno, ad es. se l'allievo comunica con il PECS, il familiare potrebbe porgergli la tavola di comunicazione permettendogli così di indicare il simbolo di risposta al quesito posto;



✎ coordinare i rapporti telefonici videotelefonici ecc., con l'allievo certificato dei docenti curricolari;

✎ supportare i docenti curricolari nel mettere a punto materiale personalizzato per l'alunno autistico tramite scambi di opinioni, materiali e contatti telefonici e/o via e-mail frequenti e costanti.

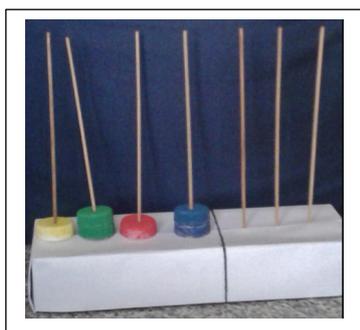
✎ favorire a rotazione, i contatti telefonici; videotelefonici ecc., con tutti i compagni di classe che dovrebbero essere: programmati, giornalieri e avvenire in orari concordati, quindi prevedibili dall'alunno. In caso di relazioni con i pari particolarmente selettive, i rapporti con il gruppo classe dovrebbero essere garantiti, almeno una o due volte a settimana, dai compagni con cui l'alunno autistico ha accettato e ha instaurato una relazione positiva;

✎ favorire il peer tutoring: da parte dei i bambini ragazzi della classe con la loro supervisione o con quella degli insegnanti curricolari mediante la costruzione di materiali a supporto della didattica come ad es. flash card; mappe; iconomappe concettuali; Pecs, materiali nelle diverse forme di CAA, videomodeling, video didattici o step by step (sequenza di immagini), su argomenti specifici,

✎ reperire, ideare e realizzare Pecs; step by step o storie sociali, elenchi visivi per favorire l'apprendimento delle autonomie sociali e personali e per comprendere/apprendere i comportamenti da tenere in questo periodo d'emergenza come ad es come mettersi la mascherina, lavarsi le mani; cosa non si deve fare...).

✎ reperire ideare e/o realizzare brevi videolezioni con molti input visivi, slide show; PECS, storie favole; canzoncine didattiche animate, mappe e iconomappe concettuali, schede didattiche, relative agli obiettivi degli apprendimenti curricolari presenti nel PEI;

✎ ideare o reperire le istruzioni per la realizzazione di giochi didattici per favorire gli apprendimenti curricolari.



Es. di Storie sociali

Le Storie Sociali descrivono in modo chiaro, conciso e preciso una situazione, un'abilità, un risultato o un concetto.

Servono per aiutare gli alunni con autismo a comprendere meglio come poter affrontare le situazioni e gli eventi sociali che incontrano nei diversi ambienti di vita, ed essere individui autodeterminati, sicuri di sé e competenti





SI ESCE!!

MA E' INVERNO..

▼ OPZIONI



VOGLIO USCIRE



MA FA FREDDO



METTO GLI STIVALI



IL CAPPELLO



METTO IL GIUBBINO



LO CHIUDO



METTO LA SCIARPA



E I GUANTI

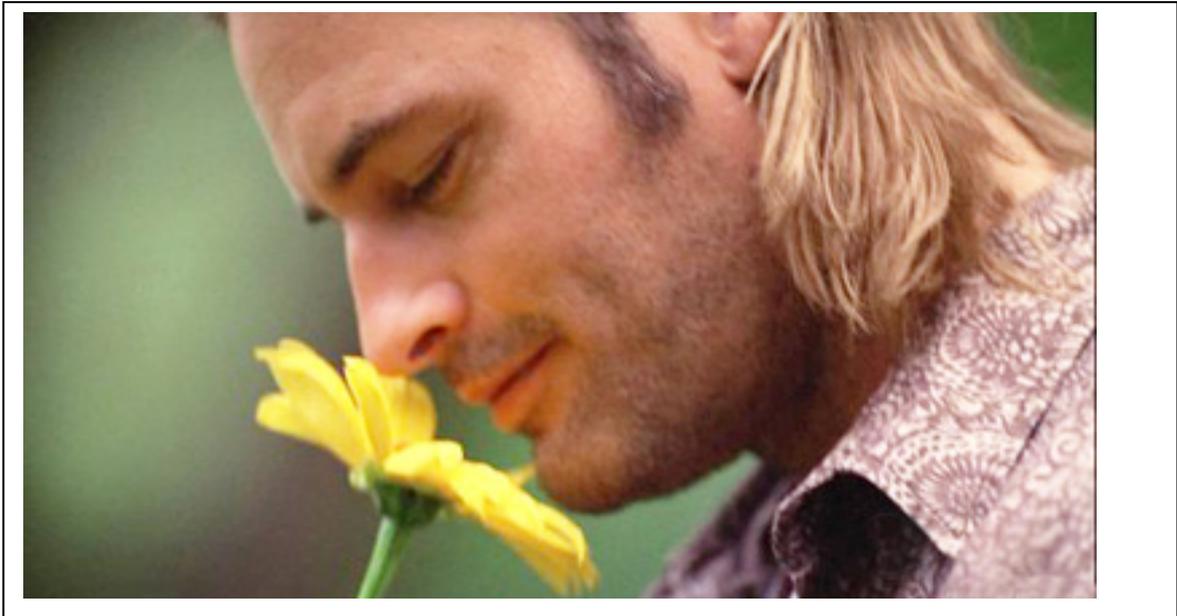
Esempio di semplificazione sul senso dell'olfatto (autismo con ritardo mentale grave V classe, scuola primaria).

OLFATTO



IL NASO È L' ORGANO DI SENSO DELL' OLFATTO

CON IL NASO ANNUSO E SENTO ...

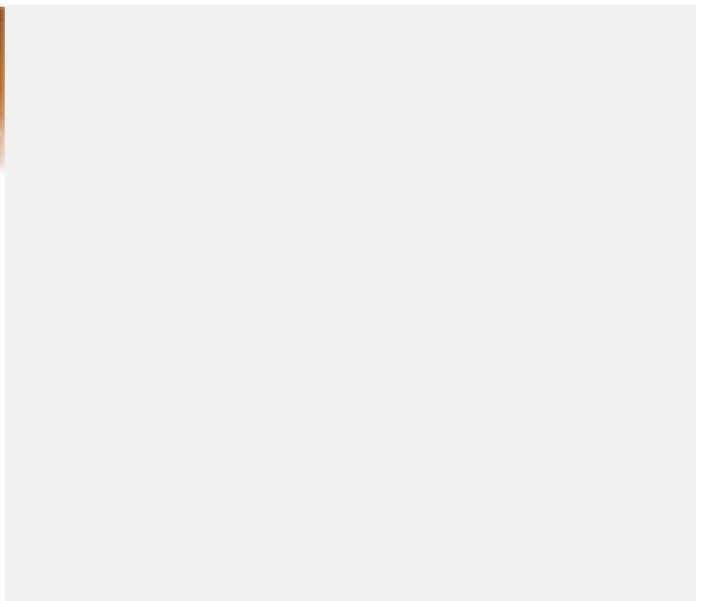


TANTI PROFUMI:

Come:



IL PROFUMO DI UN FUNGO



IL PROFUMO DELLA TORTA



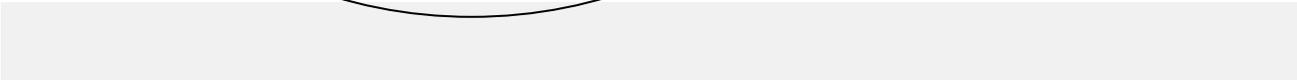
IL PROFUMO DEL PANE



IL PROFUMO DELLA FRUTTA



IL PROFUMO DI UN FIORE



E TANTA PUZZA DA.....



TAPPARSI IL NASO

COME: LA PUZZA

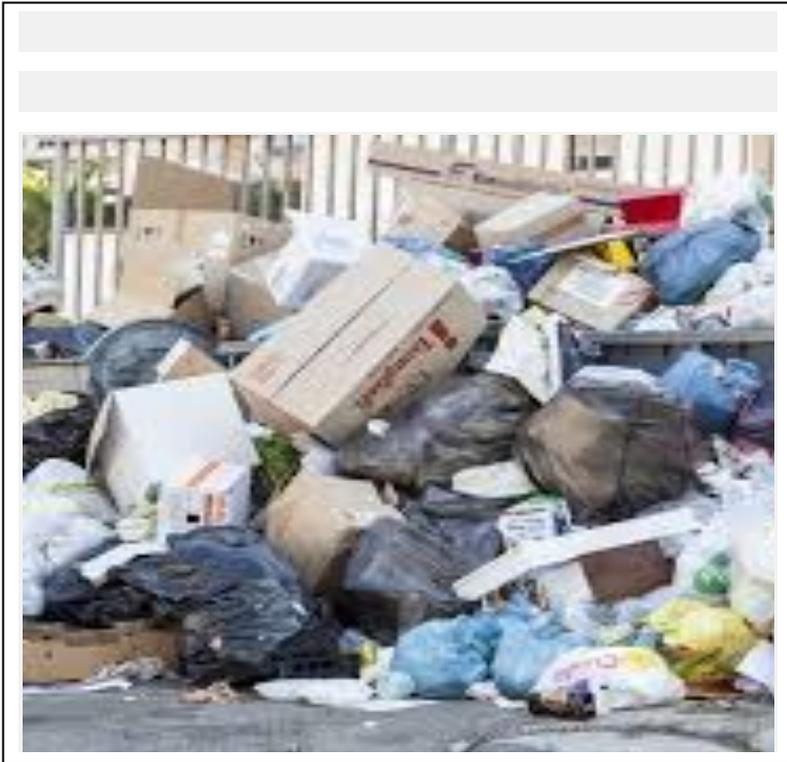




DELLE SCARPE SPORCHE



DELLA CACCA



DELLA SPAZZATURA



DEI PIEDI SPORCHI



DEL PESCE

NON SENTO GLI ODORI.....



QUANDO HO IL RAFFREDORE



IL NASO MI COLA



E DEVO SOFFIARLO.

